# **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**Per alunni con altri Disturbi Specifici di Apprendimento**

**(DSA – Legge 170/2010)**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**Nome e cognome**

**Indirizzo di studio**

**Classe**

**Sezione**

**Referente DSA**

**o coordinatore di classe**

## **1 DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

**Cognome e nome**

**Data e luogo di** **nascita**

**Diagnosi specialistica**

redatta da

presso

in data

Specialista/i di riferimento:

Eventuali raccordi tra specialisti ed insegnanti

Famiglia: padre

Madre

Fratelli

## **2 ANAMNESI SCOLASTICA**

**Scuola dell’infanzia:**

 SÌ

 NO

Luogo di frequenza:

n° anni frequentati:

**Scuola primaria:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Scuola secondaria di Primo grado:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Scuola secondaria di Secondo grado:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Percorso personalizzato:**

Presenza di percorso personalizzato a partire dal:

(mese, anno, corrispondente classe frequentata)

ripetenze:

**Difficoltà**

Manifestate negli anni scolastici precedenti e nel quotidiano (es: difficoltà nell’apparecchiare la tavola, problemi nel preparare lo zaino, difficoltà nella memorizzazione delle tabelline, …)

## **3 RELAZIONI SOCIALI**

**Frequenza delle relazioni sociali:**

Indicare la frequenza delle relazioni sociali (di seguito compaiono due esempi ai quali si aggiungono le attività del singolo soggetto rilevato a seguito di colloquio con i genitori e l’alunno/a)

 gruppo sportivo

 relazioni amicali: frequenta



## **4 COLLABORAZIONE FAMILIARE**

**Svolge i compiti assegnati:**

(si elencano tempi e persone che sostengono il ragazzo nel lavoro domestico sottolineando anche la presenza di eventuali specialisti e come questi intervengono)

**Strumenti compensativi utilizzati:**

(tablet, PC, calcolatrice, tavola pitagorica, ecc.)

**Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola:**

(si possono elencare le singole discipline nelle quali l’alunno/a manifesta maggiori difficoltà o se si preferisce individuarne l’area generale)

## **5 OSSERVAZIONE DIRETTA DELL’ALUNNO**

**Rispetto a sé:**

(si elencano tempi e persone che sostengono il ragazzo nel lavoro domestico sottolineando anche la presenza di eventuali specialisti e come questi intervengono)

È … (aggiungere un aggettivo) cosciente della propria problematicità

Ne parla … (poco, tanto, …) con gli adulti

Ne parla … (poco, tanto, …) con i compagni

**Rapporti con gli adulti:** nel rapporto con gli adulti manifesta: (rapporti di fiducia, collaborazione, …)

**Rapporti con i compagni:** (evidenzia rapporti positivi, collaborativi, l’alunno è ben inserito, accettato, …)

**Impegni scolastici in relazione al problema:** nell’approccio con gli impegni scolastici l’alunno/a è: (indicare il livello di autonomia, la necessità di rinforzi e supporti, la manifestazione di sicurezza……)

**Comportamento in classe:** (individuare il grado di attenzione e di concentrazione, evidenziare quando ha punti di calo e momenti di alta concentrazione, evidenziare la predisposizione ad affrontare il momento di difficoltà e sconforto……)

## **6 OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

I dati necessari alla compilazione del Percorso Didattico Personalizzato sono ricavabili dalla relazione diagnostica e relativa valutazione neuropsicologica; dall’osservazione sistematica in classe, da considerazioni e osservazioni dei genitori.

**Tipologia del disturbo prevalente:** (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia, altre forme di disturbi):

**Presenza di comorbilità** (più disturbi diagnosticati in contemporanea)

## **7 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

| **ABILITÀ** | **DIAGNOSI** | **OSSERVAZIONE** |
| --- | --- | --- |
| **Lettura** (velocità, correttezza, comprensione) |  |  |
| **Scrittura** (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione) |  |  |
| **Calcolo** (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto) |  |  |
| **Altri disturbi associati** |  |  |

**NOTE**

1. Informazioni da diagnosi specialistica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,…).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

## **8 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

| **Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche** (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua…) |  |
| --- | --- |
| **Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni** (date, definizioni, termini specifici delle discipline*,….)* |  |
| **Capacità di organizzare le informazioni** (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti*)* |  |

**NOTE**

*Informazioni ricavabili da:*

1. diagnosi/incontri con specialisti
2. rilevazioni effettuate dagli insegnanti

## **9 DIFFICOLTÀ**

**Difficoltà nell’apprendere**

 le tabelline

 le serie numeriche

 problemi con il compitare

 le informazioni in sequenza

 difficoltà nel comprendere i concetti matematici

 difficoltà nell’acquisire i concetti matematici

 i rapporti spaziali

 i rapporti temporali

 problemi di attenzione

 problemi di concentrazione

 difficoltà nella memorizzazione a breve termine

 difficoltà nella memorizzazione a medio termine

 difficoltà nella memorizzazione a lungo termine (scegliere ed eventualmente unire le diverse difficoltà di memorizzazione)



**Difficoltà nei processi di funzionamento**

* lentezza nella lettura
* lentezza nella comprensione
* lentezza nella scrittura
* Frequenti errori grammaticali ed ortografici
* Scrittura irregolare, difficilmente decifrabile
* Difficoltà nel decifrare i segni linguistici
* Difficoltà nella realizzazione dei grafemi
* Difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
* Difficoltà nel ricordare l’ordine procedurale operativo
* Difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri

**Punti di forza dell’alunno:**

## **10 CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL’ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE:**

(consapevolezza è: conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali per lo svolgimento dei compiti; applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo)

* Consapevolezza da rafforzare
* Consapevolezza acquisita
* Consapevolezza da sviluppare

## **11 STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

**I docenti dopo aver rilevato le abilità, difficoltà e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dello/a studente/ssa*.*** *(selezionare solo le voci di interesse ed eliminare le altre)*

A tal fine gli insegnanti guideranno e sosterranno l’alunno/a affinché **impari**:

* A conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti
* Ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo
* A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà
* Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati

**Tutti gli insegnanti opereranno affinché lo/a studente/ssa sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l’autostima e l’autoefficacia, attraverso l’attivazione di particolari accorgimenti:**

* Creare un clima di apprendimento sereno, nel rispetto del singolo e delle sue differenti caratteristiche
* Evitare richieste che prevedono la copiatura
* Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto
* Organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell’ottica di una didattica inclusiva
* Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per le richieste che prevedono la lettura o la produzione scritta
* Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni
* Utilizzare a scelta mediatori che facilitano l’apprendimento (immagini, schemi, mappe mentali, mappe concettuali,…)
* Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente (anche con l’introduzione di un compagno-tutor)
* Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni
* Avviare all’uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico
* Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità (durante l’orario mattutino e pomeridiano)
* Verificare l’opportunità di una lettura ad alta voce in pubblico e di un confronto diretto con i compagni se l’alunno lo ritiene importante
* Integrare all’occorrenza, i libri di testo, con appunti su supporto cartaceo stampato o digitalizzato
* Consentire l’uso del registratore previo avviso al gruppo presente
* Adeguare i tempi di elaborazione e produzione degli elaborati rispetto ai livelli di partenza (prevedere un tempo aggiuntivo di esecuzione)
* Comunicare i momenti valutativi (le verifiche scritte e orali vengono programmate e concordate tra i diversi docenti e l’alunno per evitare sovrapposizioni)
* Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi concetti (warm up ad inizio lezione)
* Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
* Semplificazioni testuali
* Effettuare richieste specifiche, domande univoche e lineari
* Non enfatizzare gli errori ripetuti anche se segnalati
* Predilezione dell’aspetto contenutistico rispetto a quello formale

## **12 OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI-TRASVERSALI E METACOGNITIVI**

* Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l’uso integrato di varie forme di comunicazione
* Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell’informazione
* Tendere alla normalizzazione dei tempi di rielaborazione e produzione delle conoscenze
* Conoscere e prendere coscienza delle modalità di apprendimento
* Applicare consapevolmente strategie e comportamenti utili per un più efficace processo di apprendimento
* Scegliere strategie operative più efficaci e adeguate all’apprendimento di nuove conoscenze

## **13 MISURE DISPENSATIVE**

* Dispensare dalla lettura ad alta voce se non su richiesta
* Dispensare dalla scrittura in corsivo e/o in stampato minuscolo (ad eccezione dei casi in cui sia necessario, per esempio simboli chimici ed unità di misura)
* Dispensare da verifiche scritte ed interrogazioni non programmate e non concordate
* Proporre la riduzione della lunghezza delle prove
* Proporre un aumento dei tempi di esecuzione
* Subordinare la valutazione della produzione scritta con predominanza dell’orale soprattutto per le lingue straniere
* Evitare nelle verifiche scritte la sovrabbondanza di correzioni
* Dispensare dallo studio mnemonico dei verbi

Dispensare dallo studio mnemonico delle formule introdotte nell’unità didattica precedente

## **14 STRUMENTI COMPENSATIVI**

* Utilizzo di tabelle e formulari preventivamente concordati con il docente
* Uso della calcolatrice
* Uso del computer per videoscrittura e software specifici
* Utilizzo di risorse audio in particolare le sintesi vocali e gli audiolibri, facendo attenzione a non recare disturbo ai compagni
* Schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l’esposizione orale (per esempio uso di mappe concettuale e mentali preparate dall’alunno/a)
* Uso sistematico dei CD audio per l’insegnamento/apprendimento delle lingue straniere
* Fotocopie adattate
* Testi con immagini

## **15 VERIFICA E VALUTAZIONE (N.B. validi anche in sede di esame)**

**I sopraelencati strumenti compensativi sono utilizzabili anche durante le verifiche, inoltre:**

* Si concordano e programmano le verifiche (scritte ed orali) in modo che non ve ne sia più di una al giorno
* Si favoriscono, quando possibile, verifiche scritte a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento con l’orale
* Le verifiche potranno essere effettuate con l’ausilio delle mappe concettuali, precedentemente concordate con il docente
* Le verifiche scritte verranno predisposte con caratteri e interlinea adeguati (font: bianconero, verdana, arial, palatino; interlinea 2; dimensione carattere 12)
* Si prevede la compensazione con prove orali di scritti non ritenuti adeguati
* Le modalità di valutazione dei compiti scritti non tengono in considerazione degli errori ortografici
* Le valutazioni sono più attente ai contenuti che alla forma
* Si prevede l’eventuale lettura del testo di verifica da parte dell’insegnante o di un compagno
* Si prevede l’eventuale rilettura, da parte dell’insegnante o di un compagno, del testo scritto, per facilitarne l’autocorrezione

## **16 INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO**

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

**NOTE**

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all’interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a* ***individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

## **17 ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

* Attività di recupero
* Attività di consolidamento e/o di potenziamento
* Attività di laboratorio
* Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
* Attività all’esterno dell’ambiente scolastico
* Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

## **18 PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO**

## Si concordano:

* riduzione del carico di studio individuale a casa,
* l’organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
* le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio
* gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,…. )
* le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

***N.B.*** *Il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

## **19 SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L’ULTIMO ANNO DI CORSO**

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

**ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO**

**c.1**. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

***c.2****. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

***Art.12.7*** *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive,*

*relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova*

*scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la*

*possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà*

*consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano*

*stati impiegati per le verifiche in corso d’anno.*

**Regolamento Valutazione** CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

**Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

Docenti del Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

Genitori Studente

Tecnico competente (se ha partecipato)